

# ste, incontri e comizi

## orso l'ultima giornata della campagna elettorale

### Il sacerdote ha dato vita a una passeggiata musicale culminata ai giardini

Gorizia: «Affermare che è la cultura la vera sfida per un'amministrazione lungimirante non significa essere idealisti, perché solo dalla cultura può nascere il benessere. Il benessere senza consapevolezza è sterile e porta alla divisione dagli altri. La vera ricchezza di Gorizia sta nella sua posizione geografica e nell'essere stata ed essere crogiolo di culture diverse. Le motivazioni che hanno portato la città a dimenticare la sua vera natura di ponte tra le culture sono legate alle tragedie che hanno accompagnato la storia del suo confine, vicende che non vanno dimenticate, ma superate per permettere a tutti, italiani, sloveni, friulani e non solo, di guardare assieme al futuro». Pri-

ma di lasciare nuovamente il palco ai gruppi musicali per la conclusione della festa, Bellavite ha fatto una precisazione: «Sono qui perché evidentemente posso essere qui, nel senso che la mia presenza è pienamente legittima, come attestato dallo studio legale Gabrielli di Trieste. È stata un'esperienza unica guidare questa coalizione che non è monocolora, ma addirittura arcobaleno, visto che ci sono dentro il blu, il rosso, il verde e il rosa».

Un saluto a candidati ed elettori è stato rivolto anche dai rappresentanti delle cinque liste che corrono assieme a Bellavite, cioè Anna Di Gianantonio (Forum per Gorizia), Bernardo De Santis (Progetto Gorizia), Fabiana Rea (Lista rosa), Stefania Atti (Gorizia democratica) e Gianluca Pinto (Rifondazione comunista).

In definitiva, visto che Giulio Mosetti, la Gironcoli e Tuzzi hanno a loro volta dato vita a varie iniziative, gli unici a chiedere "senza clamori" la campagna elettorale sono stati Luigi Ferone e Gianni Glessi.

Francesca Santoro

### DICHIARAZIONE DI VOTO

## Pipi (Radicali): appoggiamo Obizzi e Silvana Romano

I radicali goriziani daranno il loro appoggio ai candidati di Forza Italia Dario Obizzi e Silvana Romano, «gli unici – spiega Pietro Pipi, membro del Comitato nazionale Radicali italiani e segretario dell'Associazione radicale di Gorizia "Trasparenza è partecipazione" – ad aver aderito al nostro appello».

«Il Partito radicale – afferma Pipi – è molte cose: è laico, liberista, libertario, liberale (perfino libertino), è antiproibizionista, anticlericale, non-violento... insomma davvero tante cose ma di certo non è una confessione, non è un clan e pertanto non da ordini, non impone istruzioni di voto. Dove possibile teniamo viva la Rosa la Pugno, qui in Friuli lo Sdi ha cercato di recidere questo fiore della libertà ma noi continuiamo a darle acqua come possiamo».

«Incredibile dictu et auditu, tra liste di ogni sorta – ha aggiunto Pipi – non è presente una lista radicale e per far valere le nostre istanze abbiamo elaborato un codice di auto-regolamentazione per la buona e sana amministrazione rintracciabile sul sito [www.trasparenzaradicale.it](http://www.trasparenzaradicale.it)».

«Tra le centinaia di candidati, in questo esercito capitanato da 7 generali molti dei quali politicamente inconsistenti e amministrativamente analfabeti, a oggi – si legge ancora nella nota dei radicali – solo l'avvocato Dario Obizzi e la presidente del quartiere Centro Silvana Romano hanno aderito formalmente, e non a chiacchiere, al nostro appello. Laicamente, radicalmente e convintamente va a loro il nostro grazie e la nostra attenzione al momento del voto e sicuramente dopo il voto perché faremo di loro i nostri interlocutori privilegiati, i nostri "consiglieri di fiducia" poiché avendo firmato il nostro appello si sono, seppur parzialmente, riconosciuti in noi e noi in loro».

«È questa – così si conclude la nota – l'unica forma di voto di scambio che i radicali praticano: niente favori personali, ma impegni pubblici da mantenere».

### FESTA

## L'ex sindaco ha ribadito il suo ottimismo per l'esito delle elezioni Tuzzi, un brindisi in allegria con tutti i candidati in via Rastello

Anche Erminio Tuzzi ha festeggiato la fine della campagna elettorale, ma senza manifestazioni in piazza. Ha preferito coinvolgere candidati e sostenitori in un momento conviviale, facendo un brindisi nella sede della lista civica "Per Gorizia", in via Rastello.

Affiancato dai propri supporter, ha colto l'occasione per ribadire il proprio ottimismo per le elezioni: «Abbiamo deciso di chiudere in bellezza con un brindisi beneaugurante, nella convinzione che saremo noi ad arrivare al ballottaggio visto che il centro-sinistra si presenta spaccato». Ha poi ricordato l'impegno con cui la lista civica si è costantemente dedicata alla città: «Abbiamo fatto un percorso lungo cinque anni e

ci aspettiamo che i cittadini ci diano il loro appoggio per il nostro lavoro. Penso che sia questa la cosa più importante, non l'arrivo dei big, che da soli non bastano a creare consenso. Questa volta abbiamo voluto correre alle amministrative non da soli, ma assieme ad altre due liste, ovvero ai Popolari Udeur e all'Italia di mezzo, perché vogliamo rappresentare il centro moderato». (f.s.)

